

ANCHE PER PMI E ENERGY SERVICE COMPANY- 07 MARZO 2018 ORE 06:00

Imprese: disponibili finanziamenti per progetti di efficientamento energetico

Roberto Lenzi - Project Manager per la finanza agevolata - Studio RM

Il Fondo per l'efficienza energetica consente a PMI, grandi imprese e Energy service company di accedere a garanzie e finanziamenti agevolati per sostenere progetti di efficientamento energetico, per l'installazione o il potenziamento di reti o impianti per teleriscaldamento e teleraffrescamento. La garanzia può arrivare fino all'80% dell'operazione di finanziamento, mentre il finanziamento agevolato copre fino al 70% dei costi. La domanda di agevolazione deve essere presentata prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento, che dovranno essere avviati entro 12 mesi dal provvedimento di ammissione al beneficio. Le agevolazioni del fondo possono, inoltre, essere cumulate con gli incentivi previsti dai "certificati bianchi".

Le imprese possono accedere al Fondo per l'efficienza energetica grazie alla pubblicazione del decreto interministeriale di attuazione del fondo approvato congiuntamente dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (leggi anche [Nuovi finanziamenti per le imprese dal Fondo per l'efficienza energetica](#)).

Il fondo, gestito da **Invitalia**, ha come finalità quella di favorire il finanziamento di interventi necessari per il raggiungimento degli **obiettivi nazionali di efficienza energetica** sulla base degli obiettivi e delle priorità stabiliti.

Il Fondo è articolato in più sezioni, di cui una per la **concessione di garanzie** su singole operazione di finanziamento, al quale è destinato il 30% delle risorse che ogni anno confluiscono nel Fondo, l'altra per l'**erogazione di finanziamenti** a tasso agevolato, a cui è destinato il 70% delle risorse.

Per l'accesso al fondo, le imprese dovranno attendere l'approvazione dei **modelli di istanza** da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, che avverrà entro due mesi dall'entrata in vigore del decreto interministeriale.

Soggetti beneficiari

Le agevolazioni saranno concesse alle **imprese di tutti i settori**, in forma singola o in forma aggregata o associata. Oltre alle **PMI**, potranno beneficiare del fondo anche le **grandi imprese** e le Energy Service Company (**ESCO**); è inoltre prevista la possibilità di accesso anche per interventi della pubblica amministrazione.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda, le imprese alla data di presentazione della stessa dovranno risultare **regolarmente costituite da almeno due anni**, pertanto il fondo non finanzia le start-up. Sono esclusi i soggetti che non risultano iscritti nel Registro delle imprese o sottoposti a procedure concorsuali.

Le imprese dovranno, inoltre, dichiarare di trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola con gli obblighi previdenziali, contributivi e fiscali.

Progetti ammissibili

Le imprese possono beneficiare delle agevolazioni a fronte sia di progetti d'investimento per l'efficienza energetica volti alla realizzazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dei processi e dei servizi, ivi inclusi gli edifici in cui viene esercitata l'attività economica, sia di progetti d'installazione o potenziamento di reti o impianti per il teleriscaldamento e per il teleraffrescamento efficienti.

Saranno ammessi anche gli interventi sugli **impianti di cogenerazione** o trigenerazione, o di nuova costruzione degli stessi, a condizione che sia conseguito il riconoscimento di Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR).

Per i progetti d'investimento volti alla realizzazione di interventi di **miglioramento dell'efficienza energetica** dei processi e servizi, il fondo considera come agevolabili esclusivamente i costi di investimento supplementari necessari per conseguire il livello più elevato di efficienza energetica.

Nel caso in cui il costo dell'investimento per l'efficienza energetica sia individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, il costo agevolabile corrisponde a tale costo; in tutti gli altri casi, il costo dell'investimento per l'efficienza energetica sarà individuato come sovracosto rispetto a un investimento analogo con un livello inferiore di efficienza energetica.

Per i progetti d'installazione di **impianti per il teleriscaldamento/teleraffrescamento** efficienti, i costi agevolabili per l'impianto di produzione corrispondono ai costi supplementari sostenuti per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di una o più unità di produzione di energia per realizzare un sistema di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficiente sono il profilo energetico rispetto a un impianto di produzione tradizionale. L'investimento è parte integrante del sistema di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficiente sotto il profilo energetico.

Per la **rete di distribuzione**, invece, corrispondono ai costi di investimento; l'importo dell'agevolazione per la rete di distribuzione, calcolato in termini di ESL, non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo. Il risultato operativo verrà dedotto dai costi ammissibili ex ante o mediante un meccanismo di recupero.

Agevolazioni per le imprese

Le agevolazioni sono concesse sia sotto forma di garanzia che sotto forma di finanziamento agevolato.

La **garanzia** è concessa su singole operazione di finanziamento **fino all'80%** dell'ammontare delle operazioni finanziarie per capitale ed interessi, entro i limiti previsti dalla vigente normativa comunitaria e comunque fino ad un importo garantito compreso tra un minimo di 150 mila euro e un massimo di 2,5 milioni di euro.

I **finanziamenti agevolati** per gli investimenti sono concessi da un **minimo di 250 mila euro** ad un massimo di 4 milioni di euro, a copertura di un importo massimo del **70%** dei costi agevolabili. I finanziamenti sono concessi a un tasso fisso pari allo 0,25% e per la durata massima di 10 anni, oltre a un periodo di utilizzo e preammortamento commisurato alla durata dello specifico progetto facente parte del programma di sviluppo e, comunque, non superiore a 3 anni.

La domanda di agevolazione dovrà essere presentata **prima dell'inizio dei lavori**. I lavori di realizzazione dell'intervento dovranno essere avviati entro 12 mesi dal provvedimento di ammissione al beneficio e dovranno terminare entro e non oltre i successivi 36 mesi, salvo richiesta di proroga motivata ed accordata.

Cumulo con altre agevolazioni

Le agevolazioni del fondo **sono cumulabili** con agevolazioni contributive o finanziarie previste da altre normative comunitarie, nazionali e regionali, nel limite del **Regolamento de minimis** laddove applicabile o entro le intensità di aiuto massime consentite dalla vigente normativa

dell'UE in materia di aiuti di Stato.

Le agevolazioni del fondo, in particolare, potranno essere cumulate anche con gli incentivi previsti dai Certificati Bianchi, di cui al D.M. del Ministro dello sviluppo economico 11/01/2017.